

Allegato A - Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - ANNO 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

La meglio gioventù (PTCSU0034222013949NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza;

Area: 3 - *Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.*

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del presente progetto si inquadrano, secondo quanto specificato nel programma d'intervento di cui fa parte, nell'ambito di azione - individuato dal Piano triennale 2020-2022 per il SCU - c) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.* Gli obiettivi dell'Agenda 2030 cui fa riferimento in maniera specifica sono:

- Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e relativo target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;*
- Obiettivo 4: *Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e relativo target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;*
- Obiettivo 16: *Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.*

Il progetto, infatti, vuole offrire spazi di aggregazione sani, stimolanti ed educativi, luoghi dove lo scambio di informazioni e la condivisione di tempi, spazi, attività e progetti permetta una crescita intesa come arricchimento personale, socio-culturale e formativo.

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale dell'attivazione di fattori di protezione di natura emotiva e relazionale per l'*empowerment* personale e il superamento di vissuti di disagio si concretizza in interventi volti, più specificamente, a:

- Incrementare la socialità positiva e costruttiva;
- Contrastare forme di disagio e isolamento, devianza e abbandono scolastico;
- Promuovere forme di accompagnamento dei giovani affinché possano muoversi, cercare, dialogare con il proprio territorio nella ricerca di opportunità di crescita, di conoscenza e di occupazione professionale.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte permetteranno la piena partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati - compresi gli eventuali subentri - e consentiranno la valorizzazione delle abilità e delle competenze di ognuno, con, inoltre, dei momenti strutturati di tutoraggio ai fini dell'orientamento lavorativo e dell'*empowerment* del singolo in cui l'operatore volontario riceverà strumenti e informazioni utili per progettare il proprio cammino al termine dell'esperienza di servizio civile. L'inserimento dell'operatore volontario all'interno delle attività progettuali seguirà un preciso piano operativo, che si articolerà nell'arco dei mesi di realizzazione del progetto, comprendente, oltre la realizzazione delle attività progettuali, un periodo di accoglienza e presentazione/osservazione partecipante, le attività di formazione (generale e

specificata), il monitoraggio e la valutazione delle attività e della formazione stessa e le occasioni di incontro/confronto tra i giovani a livello del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, attuate con il contributo di tutti gli enti coprogrammanti e dei partner di rete coinvolti.

All'interno delle sedi di attuazione, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane presenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte:

- **Tutoraggio e accompagnamento scolastico** - il sostegno nello svolgimento dei compiti è di fondamentale importanza per tutti i minori che, per difficoltà e disagio di vario genere non riescono ad affrontare tale attività, arrivando molto spesso a rinunciare alla propria carriera scolastica e ad abbandonare gli studi. Attraverso il nostro lavoro quotidiano con i minori e le famiglie constatiamo come oggi i ragazzi abbiano un significativo ridotto piacere all'apprendimento, con conseguenti vissuti di forte frustrazione da parte sia dei genitori che degli insegnanti. Le attività che proponiamo si prefiggono di sostenere la motivazione all'apprendimento, accrescere l'autonomia scolastica, aumentare le abilità di comprensione del testo, sviluppare e integrare le abilità di calcolo e problem solving, favorire la capacità di integrazione delle competenze trasversali.
- **Laboratori espressivi, ricreativi, aggregativi** - i laboratori attivi sono:
 - **Cineforum** - per educare, favorire la socializzazione e incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale. Il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi anche a modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto. Il cinema come forma espressiva rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando in questo senso un mezzo molto efficace per sperimentare emozioni e per affrontare diverse tematiche importanti da un punto di vista educativo. Attraverso la visione di un film, proposto dagli stessi ragazzi, e il successivo dibattito, si lavora sulle tematiche sottostanti e si favorisce l'espressione e la condivisione di preoccupazioni, malessere o punti di vista ad essi legate. La connotazione molto aperta e fruibile rende tale spazio particolarmente accessibile e dunque più idoneo ad intercettare le forme di disagio non ancora organizzate intorno ad una dimensione di patologia e/o problema.
 - **Laboratorio musicale** - in cui i giovani potranno fare musica, scambiare saperi, formare band musicali.
 - **Laboratorio di fotografia** - teso a creare uno spazio in cui costruire un'alternativa al vuoto, che spesso ragazzi in difficoltà nel loro percorso di crescita, sentono dentro e fuori di sé, che disinvestono nelle relazioni con il mondo esterno, scolastico e sociale e che hanno un profondo senso di sfiducia rispetto al proprio futuro. In questo senso la fotografia diventa un mezzo attraverso il quale ripartire alla scoperta del mondo e delle persone che lo abitano.
 - **"FumettoLab"** - offre le tecniche, gli strumenti di disegno grafico-pittorici, le fasi e gli elementi per la progettazione e realizzazione di fumetti; promuove la conoscenza e la lettura dei fumetti e dei suoi sottogeneri.
 - **Laboratorio video** - è fondamentalmente un processo sul vedere, sull'esercitare lo sguardo, sul guardare le emozioni e i dolori, i rapporti tra individuo e società, sull'osservare lo spazio come elemento narrativo, sull'ascoltare la propria immaginazione, sullo sperimentare concretamente punti di vista differenti. Un processo che porti il gruppo partecipante a integrare, attraverso la produzione di un video, senso, immagine e suono.
 - **Laboratorio di Teatro** - teatro corporeo e di parola, lavoro di gruppo, protagonismo. Gestito da un regista esperto e dall'animatrice socio culturale, il percorso prevede l'allestimento di uno spettacolo da rappresentare, si avvieranno processi di cooperative learning (gruppo) e sperimentazione e conoscenza di sé e del proprio corpo in un ambiente protetto.
 - **Laboratorio di Arte e riciclo** - per avvicinare ragazze e ragazzi alla scoperta di tutti i materiali naturali e non che possiamo trovare vicino a noi, manipolarli e far nascere

da essi nuovi oggetti o rappresentazioni. Nello specifico creare un filo conduttore tra arte e natura. Sfruttando i parchi territoriali, raccogliere foglie, rami, terra, sassi e tutto quello che può essere utile per realizzare una rappresentazione artistica di una opera famosa scelta e presentata precedentemente oppure in alternativa costruire la propria rappresentazione artistica partendo solo dalla propria creatività e inclinazione. Incentivare la nascita di un gruppo di adolescenti interessati all'argomento e seguirli attraverso varie fasi: scelta del luogo da abbellire (uscendo sul territorio); scelta dei materiali di riciclo da utilizzare; lavoro di costruzione; installazione; evento pubblico finale.

- **Corso di Arte digitale, grafica e design** - con questa attività si vuole fornire ai corsisti gli strumenti necessari per l'elaborazione delle immagini e per la realizzazione di progetti grafici. Lo studio partirà dalle nozioni basilari del mondo raster fino agli elementi più complessi. Saranno affrontati sia gli aspetti tecnici che teorici della composizione delle immagini, creando progetti dedicati al web e alla stampa, attraverso l'uso corretto dei diversi formati di salvataggio, dei metodi di colore e della risoluzione. Ogni lezione sarà correlata da varie esercitazioni, mirate a completare e a finalizzare l'apprendimento. Al termine del laboratorio i partecipanti saranno in grado di realizzare prodotti grafici originali e complessi.
- **Corso di Video Mapping** - il video-mapping è una nuova frontiera dell'arte e della tecnologia e consiste nel proiettare "immagini" in computer grafica su superfici reali, ottenendo spettacolari effetti di proiezione 3D. Ad accompagnare la sollecitazione sensoriale delle performances di questo tipo vi è anche la componente sonora, composta appositamente per essere in sintonia con la dimensione visiva.
- **Spazio ascolto e Incontri tematici di confronto** - entrambe le attività si costruiscono sulla base dei bisogni dell'adolescente o rispetto alle necessità di informazione e prevenzione circa temi ritenuti importanti dagli educatori e che emergono dall'analisi della popolazione giovanile, rappresentando un momento e uno spazio di ascolto permanente, dei gruppi di attivazione del pensiero e dell'area consulenza e formazione, su tematiche specifiche di interesse quali l'immagine corporea e orientamento sessuale, uso consapevole dei social, uso di sostanze ricreative (consumo di tabacco, alcol e sostanze), bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo, diritti/doveri dei minori. In particolare per il centro giovanile Scholè (Roma), l'attività è realizzata in collaborazione con la ASL di competenza.
- **Educativa di strada** - attraverso l'educativa di strada si porta, in primis, il centro di aggregazione giovanile al di fuori dei suoi spazi, sul territorio, anche per far avvicinare i ragazzi ai locali del centro. Questo tipo di intervento, che può essere definito di prevenzione ed educativo al tempo stesso, è rivolto a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori. L'educativa di strada, basandosi sull'ascolto e sull'organizzazione di iniziative co-progettate, è finalizzata a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi, ridurre quelli di rischio e ad aumentare l'autonomia. L'educatore in strada rivolge l'attenzione alle interazioni tra pari ovvero alla vita affettiva e relazionale del gruppo, alle interazioni tra il gruppo, l'ambiente esterno e gli altri soggetti che vivono in un medesimo contesto, alle più ampie interazioni tra il gruppo e il territorio.
- **Caffè Ludo-letterario** - il Caffè letterario è lo spazio più importante del Centro Scholè. Luogo di accoglienza e di passaggio, pensato ed arredato come spazio dedicato all'incontro, all'approfondimento, alla lettura e al confronto, in stretta relazione con la vita quotidiana dei ragazzi, è diventato un luogo in continua evoluzione grazie all'apporto dei frequentatori e ai bisogni emersi. L'introduzione di un biliardino, di postazioni internet, di una fumetteria e di giochi da tavolo lo ha trasformato in un luogo dove ci si ferma volentieri, dove anche i più timidi e introversi trovano la possibilità di relazionarsi con l'altro, protetti dalla cornice del gioco. Attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi: si co-gestiscono ludoteca, biblioteca, fumetteria, emeroteca; si organizzano eventi culturali, tornei, presentazioni, momenti di discussione su argomenti di interesse giovanile aperti

al territorio; si organizzano laboratori di scrittura creativa, narrazione orale, giornalismo; si organizzano attività di gioco strutturato e di gioco libero.

- **Giochi di ruolo** - presso il centro giovanile Scholè (Roma) sono attivi due spazi di gioco di ruolo: uno aperto, uno con gruppo fisso che settimanalmente si riuniscono in due giorni diversi (in presenza o da remoto) con la presenza di due operatori esperti in giochi di ruolo. Questo tipo di gioco permette una migliore comprensione delle proprie modalità di porsi nelle dinamiche relazionali, una buona individuazione dei propri modelli interattivi, facilitando così l'espressione delle emozioni e del proprio nucleo creativo. In questo modo si vuole favorire l'emergere del proprio sé più che imporre o suggerire modelli e stili comportamentali. In tal modo i partecipanti si esprimono, determinano un evento e attraverso l'interazione e la messa alla prova del gioco si conoscono. A questo scopo sono proposti anche giochi al computer, sempre in funzione multiplayer e in lan (rete locale e non quindi su internet, dove non puoi vedere l'altro), creando un contesto differente rispetto al "gioco da solo a casa".
- **Educazione interculturale** - in particolare il centro giovanile Scholè (Roma), gestito dalla coop. Meta, ha sviluppato e sta implementando sia la progettazione sia la Rete di contatti con organizzazioni che lavorano a livello Europeo. In questo momento la cooperativa è partner nel progetto *Generation Europe The Accademy*, che durerà fino al 2024 e che ha l'obiettivo di rendere la tematica europea di cittadinanza attiva accessibile ai giovani sotto-rappresentati nella società civile. Il progetto contribuirà a mettere in pratica l'attuale *Youth Strategy* dell'Unione Europea, fornendo un esempio di future collaborazioni nelle politiche comunitarie.
- **Sportelli Informagiovani** - l'Informagiovani si propone come servizio di "comunicazione" e "orientamento" dedicato ai giovani, che offrire in maniera sistematica e facilmente fruibile informazioni su diverse tematiche (cultura, sport, lavoro, formazione, tempo libero, associazionismo, etc.); si pone, inoltre, come punto di ascolto e contatto con i giovani, supportandoli nella realizzazione di eventi o attività e proponendosi come soggetto di azioni di politiche giovanili. È anche un servizio di informazione sulle iniziative e opportunità che la Città offre. L'Informagiovani opera attraverso un servizio denominato front-office di erogazione diretta di dati all'utenza (orientandola alla consultazione, al reperimento on line delle risposte possibili), che si avvale del fondamentale lavoro del back office che elabora, aggiorna e tratta le informazioni, utilizzabili sia on line che in versione cartacea. Le informazioni sono raccolte, elaborate e diffuse attraverso diversi strumenti e prodotti. I centri si doteranno anche di guide, manuali, giornali, riviste specializzate, opuscoli, volantini, nonché di diverse bacheche informative e di piccoli annunci a disposizione del pubblico.
- **Gite, promozione eventi, eventi culturali, feste e seminari** - le gite rappresentano un modo per ri-scoprire il proprio territorio con occhi diversi e nel contesto del gruppo dei pari. Con l'attività di promozione eventi da un lato si intende coinvolgere i ragazzi nella vita della propria città, rendendoli protagonisti costruttivi e propositivi della vita sociale e capaci di costruire opportunità per dare voce ai propri desideri e interessi; dall'altro, offrire un'occasione per acquisire competenze e metodologie di lavoro e di organizzazione tali da essere investite in un possibile futuro lavorativo. Partecipare a eventi socio-culturali, feste e seminari valorizza le idee di cittadinanza, multiculturalità e partecipazione attiva; offre un'occasione di scambio e di confronto tra i tutti i concittadini, autoctoni o appartenenti alle comunità straniere residenti, a prescindere dalla loro condizione sociale, con l'obiettivo di fondersi e non confondersi nella rete di relazioni presente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- cod. 193064 - Centro giovanile Riano - Via del Campo sportivo, 1 - 00060 Riano (RM)
- cod. 193067 - Centro giovanile Tarquinia - Via delle Torri, 57 - 01016 Tarquinia (VT)
- cod. 193362 - Centro giovanile Scholè - Via Tommaso Fortifiocca, 71 - 00179 Roma (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto: **5**

Distribuzione dei posti per sede:

- n. 2 posti per la sede Centro giovanile Riano (cod. 193064)
- n. 2 posti per la sede Centro giovanile Tarquinia (cod. 193067)
- n. 1 posto per la sede Centro giovanile Scholè (cod. 193362)

Per il presente progetto **non** sono previsti **servizi ulteriori** per gli operatori volontari (**né vitto, né alloggio**).

Ai candidati per il presente progetto **non** sono richiesti **ulteriori requisiti** oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. In relazione alla partecipazione di operatori volontari con minori opportunità (GMO), si anticipa altresì che il presente progetto prevede la **riserva di n. 2 posti per giovani con difficoltà economiche**, secondo quanto specificato nel successivo punto dedicato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Gli operatori volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale;
- a non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente attuatore;
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- alla flessibilità di orario;
- a partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile Universale organizzate o promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e/o dalle Regioni e Province Autonome, o sviluppate dagli Enti in collaborazione con le istituzioni suddette;
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - ad essere impiegati in altri servizi analoghi e/o in altre sedi, non necessariamente accreditate, per un periodo non superiore a sessanta giorni di servizio, ai sensi di quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019);
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019);
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio;
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività.

Si specifica altresì che le sedi resteranno chiuse in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni nei diversi territori in cui i progetti saranno attuati. Nello specifico, per il presente progetto, nelle giornate seguenti: **23 aprile** (San Giorgio) per la sede di **Riano**; **primo sabato di maggio** (Madonna di Valverde) per la sede di **Tarquinia**; **29 giugno** (SS. Pietro e Paolo) per la sede di **Roma**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi/tirocini riconosciuti: **NO**.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari saranno valorizzate tramite **certificazione competenze ai sensi del D. Lgs. 13/2013**. Ai sensi di quanto previsto dalla *Circolare del 25 gennaio*

2022, recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", pubblicata in pari data sul sito istituzionale, del contestuale "Avviso agli enti di servizio civile universale - Presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2022 - Scadenza: 20/05/2022 - Ore 14:00" e del D. Lgs. 13/2013, tale attività sarà svolta attraverso il contributo dell'Ente **Speha Fresia Società Cooperativa**, con sede in Roma, Piazza Fernando De Lucia, 35 - C.F. 02760750584, P.I. 01113331001.

Come esplicitato nella Lettera di impegno contestualmente allegata all'atto della presentazione dei progetti, Speha Fresia è soggetto titolato dalla Regione Lazio per l'erogazione dei servizi di "Individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze" volti alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze, maturate anche in contesti non formali ed informali, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013 e della relativa normativa regionale di recepimento ed attuazione.

Il contributo dell'Ente prevede la realizzazione delle seguenti attività (connesse inoltre con la misura aggiuntiva - Tutoraggio):

- Accompagnamento degli operatori volontari all'individuazione delle competenze acquisite e alla redazione del Documento di trasparenza, mediante i propri operatori abilitati al servizio già iscritti nel Registro della Regione Lazio, in conformità agli standard richiamati dal D.Lgs. 13/2013;
- Ove applicabile e richiesto, gestione del processo di valutazione del possesso delle competenze dei volontari e sviluppo del modello di prova per la verifica delle competenze, al fine della redazione del Documento di Validazione conforme agli standard di processo (ex Art. 5 D.Lgs. 13/2013), finalizzata al riconoscimento di crediti formativi e, ove possibile nei tempi di realizzazione del progetto, alla certificazione di una o più Unità di competenza afferenti a profili presenti nel Repertorio regionale;
- Richiesta di istituzione di apposita commissione regionale volta a realizzare la sessione d'esame a seguito della validazione delle competenze ottenuta dai giovani operatori volontari, ove gli standard regionali siano stati regolamentati, fino a giungere alla "certificazione delle competenze" in base alle norme generali di cui al D.Lgs. 13/2013. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un "certificato" che costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico, rilasciato su responsabilità dell'ente pubblico titolare, attraverso il supporto dell'ente titolato, ed in base alla tempistica prevista dalla normativa regionale che regola il sistema di certificazione delle competenze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

All'interno del quadro progettuale di servizio civile il Consorzio Parsifal, in collaborazione con le proprie cooperative socie e associazioni partner, in qualità di Enti di accoglienza nonché titolari delle sedi di attuazione dei progetti medesimi, cerca di individuare tra i candidati in possesso dei requisiti generali del bando e quelli specifici eventualmente esplicitati all'interno dei singoli progetti, quei profili che, oltre a rispecchiare le caratteristiche specifiche del ruolo dell'operatore volontario del servizio civile universale, abbiano soprattutto le "potenzialità" per adattarsi al miglioramento continuo che caratterizza le realtà del Terzo settore e della cooperazione in particolare.

Il sistema di selezione del Consorzio Parsifal, muovendo dagli orientamenti del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, tiene conto delle esperienze pregresse dei candidati, dei titoli professionali e di altri elementi di valutazione relativamente al servizio civile che il Consorzio, da anni attivo nel settore, ha ritenuto di introdurre. Per questi ultimi, ispirandosi anche all'apposita modulistica predisposta dal DPGSCU, ha ritenuto di valutare il livello di conoscenza del progetto, la motivazione del candidato, la disponibilità rispetto alle condizioni richieste, la coerenza rispetto alla propria esperienza professionale e al proprio corso di studi per misurare il generale interesse per l'acquisizione di una particolare professionalità, il livello di consapevolezza rispetto all'esperienza di servizio civile in generale, i propri valori di riferimento, le proprie doti ed abilità umane.

Visto il perdurare dell'emergenza Covid-19, il Consorzio potrà valutare la possibilità di svolgere la procedura di selezione qui descritta anche in modalità telematica.

Gli strumenti utilizzati per la selezione sono:

- un questionario specifico che viene somministrato a tutti i candidati;
- un colloquio conoscitivo per tutti i candidati.

La commissione che conduce la procedura di selezione valuta per ciascun candidato l'elaborato scritto alla luce dei criteri di seguito esplicitati e il successivo colloquio conoscitivo riportando i risultati della valutazione sulla modulistica appositamente predisposta.

La selezione attraverso i questionari terrà conto dei seguenti indicatori:

- Titoli di studio: **max 15 punti**
- Titoli professionali: **max 5 punti**
- Precedenti esperienze: **max 10 punti**
- Altre conoscenze/competenze: **max 10 punti**
- Altri elementi di valutazione: **max 40 punti**.

Con il questionario il candidato potrà dunque maturare un punteggio massimo pari a 80 punti.

Alla prova scritta seguirà, nell'ambito di una contestuale e/o successiva sessione di selezione, un colloquio alla presenza della medesima commissione nel quale sarà valutata, con un **punteggio max di 30 punti**, la generale idoneità del candidato allo svolgimento del servizio civile in relazione alle specificità del progetto prescelto (per quanto riguarda, dunque, obiettivi e attività progettuali; acquisizione di abilità e competenze specifiche; specificità e caratteristiche del servizio sede di attuazione del progetto).

Il punteggio massimo raggiungibile al termine delle due prove è pertanto 110 punti.

Il Consorzio Parsifal favorirà la massima partecipazione di tutti i candidati alla selezione, ma **non sarà considerato idoneo il candidato che al termine della selezione non avrà raggiunto il punteggio minimo di 30 punti**. Non saranno ammessi alla selezione coloro che non rispetteranno i requisiti previsti dal bando e dagli specifici progetti nonché coloro che dovranno essere esclusi per incompletezza della documentazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è articolata in **42 ore complessive**, in conformità a quanto previsto dalle *Linee Guida* del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e dal Sistema accreditato dell'Ente.

I corsi di formazione generale sono organizzati su **base territoriale, almeno provinciale**, con gruppi di operatori volontari impiegati nei progetti attivi nei diversi territori. Gli operatori volontari dovranno, dunque, partecipare alla formazione **esclusivamente nella/e sede/i loro geograficamente più vicina/e**, come sarà successivamente indicato dall'Ente.

Si elencano comunque, per completezza di informazione, tutte le sedi di realizzazione dei Corsi:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via delle Mura, 19-21 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Igea, 21 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. ALTRI COLORI - Aula Formazione - Via L. Mascherpa, 12 - 04012 Cisterna di Latina (LT);
- Coop. ALTRI COLORI - Aula Formazione - Via Roma, 107 - 07100 Sassari (SS);
- Coop. ASTROLABIO - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma (RM);
- Coop. COTRAD - Aula Formazione - Via Cavour, 325 - 00184 Roma (RM);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);

- Coop. NOA - Aula Formazione - Via Nizza, 11 - 09129 Cagliari (CA).

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dalla *Circolare del 25 gennaio 2022*, recante *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”*, e soprattutto nel caso in cui il contesto emergenziale Covid-19 perdurasse al momento dell’attivazione del presente progetto e/o si verificassero momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, **fino al 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (21 ore su 42) sarà essere erogato in modalità online**, sia asincrona (20%, come da sistema accreditato S/FORM), sia sincrona (restante 30%, mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari). Qualora si dovesse optare per l’erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le **sedì di realizzazione** del corso di Formazione specifica saranno le seguenti:

- Parsifal - Aula formazione - Viale Giuseppe Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR)
- Parsifal- Aula formazione - Viale Giuseppe Mazzini, 51 - 03100 Frosinone (FR)
- Alicenova - Aula formazione - Via Igea, 21 - 01016 Tarquinia (VT)
- Alicenova - Aula formazione - Via Sandro Pertini, 16/18 - 01100 Viterbo (VT)
- Meta - Aula formazione - Via Giovanni Botero, 16/A - 00179 Roma (RM)
- Centro giovanile Riano - Via del Campo sportivo, 1 - 00060 Riano (RM)
- Centro giovanile Tarquinia - Via delle Torri, 57 - 01016 Tarquinia (VT)
- Centro giovanile Scholè - Via Tommaso Fortifiocca, 71 - 00179 Roma (RM)

Metodologie e tecniche formative

Le metodologie didattiche utilizzate da Parsifal si ispirano al metodo dell'*Action Learning* (*imparare facendo*) ed ai principi educativi dell’educazione attiva, sono coerenti con i contenuti dei moduli affrontati, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli operatori volontari.

Obiettivo di tale metodo formativo è non solo la **trasmissione di conoscenze**, ma la **facilitazione del loro trasferimento nella pratica operativa** e quindi la **riorganizzazione delle competenze dell’operatore volontario**. Tale metodologia è adatta per fornire al gruppo degli operatori volontari quella capacità di auto-apprendimento necessaria per affrontare la complessità che caratterizza i contesti operativi dei servizi in cui operano e che si manifesta in:

- utenza diversificata sul piano socio-culturale, con bisogni complessi e multidimensionali, spesso caratterizzata da atteggiamenti poco partecipativi se non conflittuali;
- ambiente esterno di riferimento caratterizzato dalla necessità di interazione e comunicazione con molteplici soggetti istituzionali e da una complessità procedurale e normativa;
- gruppo di lavoro multi-professionale che presenta differenti background formativi e differenti quadri teorici e metodologici di riferimento.

Attraverso il metodo dell'*imparare facendo* gli operatori volontari imparano ad agire efficacemente partendo dall’analisi e dall’interpretazione delle loro esperienze passate, con l’obiettivo di identificare il processo che ha generato l’apprendimento.

La sola esperienza nel risolvere i problemi, infatti, non conduce all’apprendimento. Perché ci sia apprendimento c’è bisogno di riflettere su tale esperienza, per identificare esattamente che cosa abbiamo imparato, per interiorizzare gli insegnamenti e ideare piani d’azione utili ad affrontare nuove e diverse situazioni.

Infatti, se quello a cui puntiamo è che i giovani operatori volontari del servizio civile diventino cittadini attivi, partecipi alle pratiche di una comunità ampia, all’interno della quale confrontarsi democraticamente per risolvere problemi, costruendo nuova conoscenza, se questo è il nostro fine, allora il mezzo non può essere che un’altra comunità più piccola, che vive allo stesso modo, attraverso la partecipazione di tutti, il confronto e la costruzione di conoscenza.

Seguendo il paradigma pedagogico deweyano, ci deve essere continuità tra fini e mezzi, tra esperienza di cittadino e di servizio civile. Il corso di formazione specifica è una palestra per il

servizio civile e il servizio civile è una palestra per la cittadinanza attiva, la democrazia partecipata. Ecco perché è importante iniziare sin dal corso di formazione attraverso la costituzione di una piccola comunità democratica, fatta di partecipazione attiva e costruzione di conoscenza nella risoluzione di problemi.

Parsifal privilegia quindi un apprendimento impostato sul “fare”: le attività sono un mezzo importante per comprendere e per relazionarsi con gli altri. L'esperienza in prima persona è la strada maestra per interiorizzare un avvenimento, un concetto, una competenza. Un'attività deve essere una vera esperienza per chi la compie: non può limitarsi all'applicazione di una tecnica, ma deve essere portatrice di significato individuale e sociale, deve essere improntata più ad un atteggiamento di ricerca che al rispetto di regole prefissate.

In conclusione, gli operatori volontari possono costruire la propria conoscenza, apprendere in modo efficace, solo attraverso l'esperienza comune e il confronto discorsivo tra punti di vista diversi sulla stessa esperienza e sui concetti ad essa collegati. E tutto questo presuppone un gruppo in cui i membri si conoscano, si riconoscano, partecipino e collaborino, consapevoli del proprio obiettivo comune di apprendimento.

La metodologia privilegiata è imperniata sul lavoro di gruppo dei formatori e degli operatori volontari, permettendo l'integrazione delle diverse e delle singole esperienze, nella prospettiva di una formazione globale della persona.

Una particolare attenzione viene data alla costituzione di un contesto stimolante e accogliente che offra spazi per la creatività e la rielaborazione delle proprie e altrui esperienze di vita al fine di:

- migliorare le capacità di apprendimento
- sviluppare capacità di analisi
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- lavorare per progetti
- migliorare abilità comunicative e relazionali
- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite.

Modalità didattica

La modalità didattica è un fattore decisivo per il coinvolgimento degli operatori volontari e per l'efficacia dell'apprendimento: per questa ragione saranno privilegiati metodi attivi di insegnamento non formali che stimolino le dinamiche di gruppo. Nell'alleanza implicita tra formatore e operatori volontari sarà cura particolare del formatore esperto far leva sull'unicità dei singoli e sull'integrazione del gruppo, come punti di partenza di una relazione che apra all'apprendimento e al cambiamento, mobilitando risorse pregresse.

All'interno del corso, il formatore prevedrà dei momenti d'interazione con l'aula per lasciare spazio a riflessioni e bisogni di chiarimento degli operatori volontari, proponendo stimoli strutturati come domande, spunti problematici, situazioni o mini casi sui quali discutere.

La lezione frontale o l'attività di aula più tradizionale è limitata ai soli casi ove risulti, per le caratteristiche dei contenuti da trattare, effettivamente il miglior metodo di apprendimento, ed anche in tal caso viene utilizzata una forma di lezione basata sulla partecipazione attiva dell'operatore volontario e sulla didattica per problemi e l'apprendimento per scoperta.

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dalla *Circolare del 25 gennaio 2022, recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”*, e soprattutto nel caso in cui il contesto emergenziale Covid-19 perdurasse al momento dell'attivazione del presente progetto e/o si verificassero momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, **fino al 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione specifica (37 ore su 75) sarà essere erogato in modalità online**, sia asincrona (20%, come da sistema accreditato S/FORM), sia sincrona (restante 30%, mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari). Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Contenuti della formazione

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno agli obiettivi e alle attività previste all'interno del progetto e sarà articolato in **75 ore complessive** - da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto - durante le quali gli operatori volontari conosceranno nel dettaglio la realtà progettuale che li coinvolgerà, i suoi servizi, la sua organizzazione interna e la sua relazione con il territorio; essi acquisiranno anche le nozioni basilari inerenti il ruolo e la deontologia dell'operatore sociale. Gli operatori volontari saranno inoltre accompagnati verso la conoscenza più approfondita delle condizioni dell'utenza in carico al servizio, attraverso l'acquisizione delle nozioni pedagogiche e psicologiche di base relative all'età evolutiva, al disagio e alla devianza in età minorile e l'analisi delle situazioni individuali nonché dei programmi specifici socio-educativi predisposti dall'équipe multidisciplinare che affiancheranno nell'esercizio delle attività. Ulteriori focus saranno dedicati a specifici servizi quali gli Informagiovani e l'Educativa di strada. Gli altri moduli prevedono che gli operatori volontari sviluppino la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali, che conoscano da vicino la cooperazione sociale, così come essa è definita a norma di legge (L. 381/1991) e si realizza praticamente, che intendano i propri compiti in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e che imparino a gestire la comunicazione interpersonale rispetto ai rapporti professionali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Semi di Pace (PMCSU0005622010797NMTX)

OBIETTIVO/1 AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Ulteriori misure previste:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO):

Numero di posti GMO: 2, di cui:

- 1 posto per la sede Centro giovanile Riano (cod. 193064)
- 1 posto per la sede Centro giovanile Scholè (cod. 193362)

Categoria di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Eventuale assicurazione integrativa: Non prevista.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

- Diffusione tramite il sito, le pagine sociali del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza, invio comunicazioni tramite applicazioni di messaggistica istantanea e posta elettronica dedicata;
- Creazione e diffusione di materiali promozionali ad hoc per quanto riguarda le misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Webinar e/o eventi in presenza di promozione dei progetti di servizio civile territoriali, con focus specifico sulle misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;

- Comunicazione e consegna locandina/pieghevole agli uffici territoriali dei servizi sociali, uffici di piano, Informagiovani, scuole, associazioni territoriali;
- Incontri rivolti alle famiglie, agli operatori e alle persone potenzialmente interessate (in presenza o a distanza in base alla normativa vigente al momento della promozione del progetto e nelle successive fasi),
- Colloqui individuali di presentazione del progetto alle persone potenzialmente interessate;
- Sportello, in sede e in forma telematica, per l'orientamento nella fase di scelta e prima conoscenza del progetto, supporto nella produzione della documentazione necessaria (curriculum, SPID etc.), di creazione delle credenziali, di lettura del bando e individuazione dei requisiti, di inserimento della domanda.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: in aggiunta all'ordinario affiancamento degli operatori volontari, proponiamo un **aumento del numero dei momenti di confronto e verifica previsti dal sistema di monitoraggio accreditato**, allo scopo di intensificare e guidare in maniera più mirata il percorso degli operatori volontari con minori opportunità e di rilevare eventuali criticità. Tale incremento si sostanzierà dunque in un **incontro trimestrale aggiuntivo dedicato** ai giovani con minori opportunità, alla presenza dell'OLP e dei Referenti di Area del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza del progetto che si occupano di progetti di inclusione sociale e delle misure di sostegno delle fragilità economiche. Un ulteriore **focus, durante i colloqui individuali dell'attività di tutoraggio**, sarà inoltre dedicato agli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e alle modalità di accesso ai medesimi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi, dal nono all'undicesimo mese di attuazione del progetto.**

Ore dedicate: **24 ore complessive** per ciascun operatore volontario, così distribuite: 16 ore di attività collettive; 8 ore di attività individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Nel corso del **primo mese** (nono mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un primo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, sulla costruzione del curriculum vitae, gli strumenti normativi e pratici esistenti a livello europeo e nazionale (*Youthpass e/o Skills profile tool, Atlante del lavoro e Quadro nazionale delle qualifiche regionali*) e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro;
- in separati incontri, la **realizzazione dei primi colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (1 ora ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di approfondire la conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta) e guidarlo nell'applicazione concreta delle conoscenze apprese durante il seminario collettivo, giungendo alla compilazione di una bozza del curriculum vitae personale e alla visione dei portali dell'*Atlante del lavoro* e per la compilazione dello *Youthpass e/o dello Skills profile tool*. In questa occasione, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi;
- in separati incontri, la **realizzazione dei primi colloqui individuali tra gli operatori volontari e gli operatori abilitati incaricati da Speha Fresia Soc. Coop.** (soggetto accreditato ai sensi del D. Lgs 13/2013 incaricato della certificazione delle competenze, come da voce 12 del presente progetto) **per accompagnare l'operatore volontario all'individuazione delle competenze acquisite e alla redazione del proprio Documento di messa in trasparenza (2 ore ciascuno).**

Nel corso del **secondo mese** (decimo mese di attuazione di progetto) è prevista:

- **l'organizzazione di un secondo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, sulle opportunità formative e i percorsi professionalizzanti relativi alle professioni del settore socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo (in continuità e a completamento dei contenuti propedeutici del modulo di formazione specifica sulla cooperazione sociale e le sue figure professionali). Saranno poi approfonditi - anche attraverso testimonianze dirette - con gli operatori volontari i profili professionali di maggiore interesse, nonché l'offerta formativa propedeutica all'accesso agli stessi;
- **l'organizzazione di un terzo incontro seminariale collettivo della durata di 3 ore**, incentrato su tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro ("mappa" dei diversi servizi esistenti per la ricerca di lavoro - *in primis* centri per l'impiego e agenzie per il lavoro - e delle diverse modalità di candidatura, anche tramite portali web e social network) e su prospettive di autoimprenditorialità quali l'accesso a bandi per start-up;
- in separati incontri, la **realizzazione della seconda tranche di colloqui individuali tra gli operatori volontari e gli operatori abilitati incaricati da Speha Fresia Soc. Coop.** per proseguire l'accompagnamento alla redazione del proprio Documento di messa in trasparenza (**2 ore ciascuno**).

Nel corso del **terzo mese** (undicesimo mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un ultimo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, dedicato a come si costituisce una cooperativa;
- in separati incontri, la **realizzazione della seconda tranche di colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (1 ora ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di tracciare, insieme all'operatore volontario, un bilancio delle attività del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo) e più in generale dell'esperienza di servizio civile;
- in separati incontri, la **realizzazione dell'ultima tranche di colloqui individuali tra gli operatori volontari e gli operatori abilitati incaricati da Speha Fresia Soc. Coop.** per completare l'accompagnamento alla redazione del proprio Documento di messa in trasparenza (**2 ore ciascuno**), **in vista della realizzazione delle prove di possesso delle competenze in oggetto e del successivo rilascio della certificazione.**

Rispettando le tempistiche indicate e le prescrizioni relative ai rapporti numerici tutor/operatori volontari, in tutte e tre le fasi **i seminari collettivi e gli incontri individuali saranno organizzati su base territoriale (soprattutto provinciale) in base alla dislocazione delle sedi di attuazione dei progetti** in cui gli operatori volontari sono impiegati.

Ai sensi di quanto previsto dalla *Circolare del 25 gennaio 2022, recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*, e soprattutto nel caso in cui il contesto emergenziale Covid-19 perdurasse al momento dell'attivazione del presente progetto, **il 50% del monte ore complessivo (13 ore su 26 totali) del percorso sarà condotto online, in modalità sincrona**, mediante idonee piattaforme quali *Zoom Meetings* o similari.

Attività obbligatorie:

Attività formative-informative a carattere collettivo

L'ABC della ricerca professionale: il curriculum vitae e il colloquio di lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali: pur nel continuo evolversi degli strumenti di comunicazione e della legislazione in materia di lavoro, un curriculum vitae correttamente compilato dal punto di vista formale e contenutistico rimane infatti il biglietto da visita fondamentale per ogni candidato in cerca di lavoro. Una carta che andrà giocata nel migliore dei modi anche durante il colloquio conoscitivo, momento in cui il selettore verifica in prima istanza conoscenze e competenze dichiarate, la motivazione individuale e il grado di conoscenza dell'ambiente lavorativo a cui il candidato aspira. Agli operatori volontari sarà inoltre

illustrata la normativa riguardante formazione continua, individuazione e valorizzazione delle competenze individuali.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Redigere il Curriculum vitae;
- Comporre la lettera di autocandidatura;
- Rispondere ad inserzioni di lavoro;
- Attivare la rete di risorse individuali per la raccolta di informazioni;
- Prepararsi al colloquio di selezione;
- Formazione continua e bilancio di competenze: cosa prevedono le *Raccomandazioni del Parlamento europeo* 2006/962/CE e 2018/C 189/01 e il Decreto MIUR 139/2007
- Come orientarsi su *Atlante del lavoro* e *Quadro nazionale delle qualifiche regionali*
- Strumenti comunitari di messa in trasparenza delle competenze: *Youthpass*, *Skills tool profile*.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Le figure professionali dell'ambito socio-sanitario, socio-assistenziale, educativo (4 ore)

Scopo del seminario è fornire agli operatori volontari riferimenti normativi e occupazionali inerenti gli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, passando in rassegna - anche attraverso testimonianze dirette - le diverse figure professionali evidenziandone requisiti, tipologie contrattuali, mansioni e tipologia di utenza con cui si rapportano. Rispetto ai requisiti saranno inoltre presentate le diverse opportunità formative esistenti e le relative modalità di accesso, con visione di siti e/o *brochure* informative e/o materiali dedicati alle modalità e procedure di accesso ai percorsi formativi/professionalizzanti relativi ai profili professionali di maggiore interesse.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Analisi normativa sulle occupazioni e professioni socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative;
- Mansioni e ambito d'impiego delle figure professionali socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative (OSS e OSSS, OSA, educatori, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, terapisti occupazionali, neuropsicomotricisti, mediatori interculturali, assistenti domiciliari, assistenti familiari...), con accenni alle categorie di utenza;
- Rilevazione del sistema territoriale dei servizi e l'offerta occupazionale;
- Canali formativi e i canali per la ricerca di occupazione.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro (3 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale degli operatori volontari di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia: a tal proposito, sarà pertanto presentata la "mappa" dei diversi servizi tuttora esistenti per la ricerca di lavoro e saranno vagliate nel dettaglio le diverse modalità di candidatura (spontanea, via web o con consegna diretta del CV, in risposta ad annunci/inserzioni...) e i

portali web - istituzionali o privati - e *social network* espressamente dedicati alla ricerca di lavoro, attraverso i quali è possibile rispondere direttamente ad annunci di ricerca personale ma è in generale importante tenere aggiornato il proprio profilo personale e costruire una rete di contatti per aumentare le possibilità di accedere alle campagne di recruiting utilizzate da molte imprese. Saranno inoltre presentati - nelle loro caratteristiche e modalità di funzionamento - i principali interlocutori per la ricerca di lavoro, in particolare i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Un ulteriore focus sarà infine dedicato alle prospettive di autoimprenditorialità date da accesso e partecipazione ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- La mappa dei servizi per il lavoro;
- Tecniche e strumenti di ricerca lavorativa: candidature spontanee, candidature in risposta a inserzioni/annunci, telematici e non, portali e *social network* specifici per comunicazione e promozione del proprio profilo professionale e/o per l'incontro tra domanda e offerta lavorativa (es. *Indeed, Linked-In*);
- Interlocutori per la ricerca lavorativa: i centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, autocandidature presso aziende/imprese/enti operanti nel settore di interesse
- Partecipare ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Attività individuali

Colloqui individuali di approfondimento con il tutor designato (1 ora durante il primo e il terzo mese per ciascun volontario, per un totale di 2 ore) e processo - guidato dall'Ente incaricato dalla certificazione - di messa in trasparenza delle competenze acquisite, propedeutico allo svolgimento dell'esame finale di certificazione (2 ore al mese per ciascun volontario, per un totale di 6 ore)

I colloqui individuali sono pensati e strutturati come descritto in precedenza al fine di personalizzare l'esperienza di tutoraggio per ciascun operatore volontario, di verificare l'efficacia delle attività collettive (obbligatorie e facoltative) nonché di valutare l'esperienza di servizio civile nel suo complesso, offrendo dunque ulteriori elementi a quanto già previsto e attuato in relazione al monitoraggio generale e interno e alla valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite.

I momenti di confronto sono strutturati seguendo la progressione degli argomenti trattati in sede seminariale collettiva, permettendo all'operatore volontario di "mettere in pratica" gli apprendimenti in uno spazio/momento riservato in cui ha modo di confrontarsi con il tutor chiarendo gli eventuali dubbi e mettendo in prospettiva conoscenze, abilità, competenze acquisite o da acquisire in vista del proprio futuro professionale. In occasione del primo colloquio, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Metodologie

Colloqui in presenza e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*

Attività previste nel primo colloquio (primo mese)

- Conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta)
- Redazione curriculum vitae

- Procedura di registrazione ai portali dedicati *Youthpass* e/o *Skills profile tool*
- Strumenti di sostegno al reddito e relative modalità di accesso

Attività a cura dell'ente certificatore delle competenze (primo mese)

- Primo colloquio di accompagnamento dell'operatore volontario nell'individuazione delle competenze acquisite e nella redazione del proprio Documento di messa in trasparenza

Attività a cura dell'ente certificatore delle competenze (secondo mese)

- Secondo colloquio di accompagnamento dell'operatore volontario nell'individuazione delle competenze acquisite e nella redazione del proprio Documento di messa in trasparenza

Attività previste nel secondo colloquio (terzo mese)

- Bilancio del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo)
- Bilancio dell'esperienza di servizio civile.

Attività a cura dell'ente certificatore delle competenze (terzo mese)

- Colloquio finale di accompagnamento dell'operatore volontario nell'individuazione delle competenze acquisite e nella redazione del proprio Documento di messa in trasparenza, in vista della realizzazione delle prove di possesso delle competenze in oggetto e del successivo rilascio della certificazione.

Attività opzionali:

Attività formative-informative a carattere collettivo

Prospettive di autoimprenditorialità: costituire una cooperativa (4 ore)

Scopo del seminario è promuovere l'autoimprenditorialità come ulteriore risorsa in ambito professionale: nello specifico, e andando a integrare e approfondire i contenuti del modulo di formazione specifica dedicato alla cooperazione sociale, saranno illustrati gli aspetti normativi e burocratici, gli organi interni e gli strumenti fondamentali per la costituzione di una cooperativa, senza tralasciare esempi e casi di studio relativi allo sviluppo d'impresa, attraverso la gestione diretta di servizi specifici oppure la presentazione di progetti e proposte di gestione nell'ambito di bandi e/o gare d'appalto.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni sulla piattaforma *Moodle* di *People Training&Consulting*.

Argomenti

- Principi del mondo cooperativo e forme della cooperazione;
- Divenire soci di una cooperativa;
- I fondi mutualistici;
- Atto costitutivo, statuto, iscrizioni ad albi/registri e altri adempimenti burocratici;
- Gestione fiscale della cooperativa;
- Libri sociali, patto sociale, regolamento interno, organi sociali
- La normativa prima e dopo il Codice del Terzo settore
- Sviluppo d'impresa: gestione diretta di servizi, partecipazione a bandi e gare d'appalto.